



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tu per tu
Frida Giannini
IL MONDO DELLA
MODA NON L'HO
DIMENTICATO:
POTREI TORNARE

di Giulia Crivelli
— a pagina 7

Regina
del fashion.
La stilista
Frida Giannini



Tav, ancora tensioni Salvini-Di Maio — p. 5 Nucleare, anche la Russia disdetta l'accordo — p. 5 Cina, alla Banca del popolo la vigilanza finanziaria — p. 5

domenica

Copertina
Shakespeare
e l'amore
fra commedia
e tragedia

di Luigi Sampietro
— a pagina 17



Terza Pagina
Finirà il sabbia
delle streghe?

Massimo Cacciari — pag. 19

Lifestyle

Tradizioni
Cartomanzia,
il fascino
senza tempo
dei tarocchi

Donata Marrazzo — pag. 13



lunedì

Domani
con il Sole 24 Ore
Pensioni,
le strade
per il riscatto
della laurea

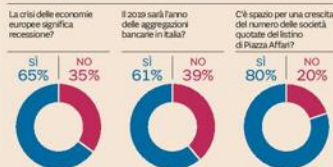
Con il Sole 24 Ore in edicola
domani un approfondimento
dedicato al problema del
riscatto della laurea. Sotto
esame gli strumenti che
possono consentire, dopo il
decreto legge sulle
pensioni, di recuperare
contributi per gli anni
universitari.

Visco: allarme su conti e Pil 2019 Clausole Iva da disinnescare

Il richiamo. Il Governatore di Bankitalia: le condizioni dei mercati restano tese, serve una politica di bilancio che assicuri fiducia. «L'Unione europea deve ripensare le norme del bail in a tutela delle piccole banche»

Sulle prospettive economiche di quest'anno e del biennio a seguire gravano fattori di rischio «irrelevanti», di origine interna e internazionale. Inoltre l'incertezza sulla politica di bilancio «non è dissipata», visto che dopo l'accordo con la Commissione Ue è raggiunto per il 2019, restano da definire ancora molte questioni, a partire dalle cosiddette clausole di salvaguardia Iva. Il Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, prende la parola davanti alla platea del 25° congresso dell'Assimforex, quest'anno organizzato a Cinecittà, e avverte: «Bisogna preservare la fiducia». Ora come non mai va mantenuto un percorso di riequilibrio dei conti con una riduzione del debito. Infine, il governatore chiede alla Ue di «riflettere sui istituti e misure che mirino a rendere meno traumatica e meno costosa possibile l'uscita dal mercato» delle banche di minore dimensione. **Colombo** — a pag. 3

Il sondaggio di Radiocor-Il Sole 24 Ore



Per le economie europee è l'ora della recessione

La crisi ormai alle porte e il rischio contagio che potrebbe travolgere l'intera Europa, alle prese con un rallentamento improvviso del Pil (a partire dall'Italia, dove gli ultimi due trimestri hanno riportato in rosso la crescita). Sono i principali timori degli operatori finanziari, che ieri hanno partecipato in diretta al sondaggio organizzato da Il Sole 24 Ore - Radiocor durante il 25esimo congresso Assimforex a Roma. Oltre due terzi dei votanti (il 65% contro il 35%) è infatti convinto che la crisi delle economie europee significhi ormai recessione. **— a pagina 4**



Forexa Cinecittà. Selfie per il governatore di Banca d'Italia Ignazio Visco. Sullo sfondo lo scenografico della città del cinema

Banche, mancano 47 miliardi di bond

Per le banche italiane il grande tema del 2019 sarà quello del funding: dal 2011 a oggi, ha ricordato il governatore Visco, l'ammontare di obbligazioni nette emesse sui mercati internazionali è stato complessivamente negativo per 47 miliardi di euro. La loro incidenza sul totale della raccolta è nello stesso periodo scesa dal 11,5% al 9,5%, ma ora c'è da costruire e riserve utilizzabili in caso di bail in: da restituire a Bcei 120 miliardi delle aste Tiro. **Cellino, Davi con un'analisi di Alessandro Graziani** **— a pagina 2**

ModenAntiquaria
XXXIII MOSTRA DI ANTIQUARIATO
MODENAFIERE
9-17 FEBBRAIO
lun/mar/mar: 15-20
gio/ven/sab/dom: 10.30-20
IN CONTEMPORANEA:
PETRA
ANTICO,
DESCRIZIONE E DESIGN
PER PARCHI, GIARDINI
E RISTRUTTURAZIONI.
XXVI EDIZIONE
EXCELSIOR
XVIII RASSEGNA
DI PITTURA ITALIANA
DELL'Ottocento
E DEL NOVECENTO
WWW.MODENANTIQUARIA.IT
organizzazione: +39 059 36300
col patrocinio di: BMA
sponzor: BPER Banca

Apple, parte la terza stagione dopo computer, iPad e iPhone

TECNOLOGIA

La flessione delle vendite costringe il colosso Usa a realizzare nuove idee

Apple si prepara ad affrontare per la terza volta la propria rinascita. Dopo il successo con i computer è poi arrivata la stagione del miracolo iPhone. Ma le onde sempre più corte delle vendite costringono il colosso di Cupertino a reinventarsi. Per farlo cosa c'è di meglio che affidarsi alle parole e ai pensieri dello scomparso fondatore Steve Jobs: «Non utilizzare le leve del marketing per sfruttare un prodotto ma coltivare la cultura di eterna start-up. In attesa della rinascita, la società sviluppa sempre più il business dei servizi». **De Biase e Carlini** **— a pagina 9**

700 miliardi
L'Eni, una volta ultimata la riforma, avrà un capitale autorizzato pari a 700 mld e

L'inchiesta
Nuovo Fondo
salva-Stati:
poteri senza
automatismi

Bufacchi — a pagina 6

LA NUOVA PISTA

Aeroporti, scontro totale su Firenze

Scoppia un caso sulla nuova pista dell'aeroporto di Firenze, un progetto atteso da 30 anni. «È un aeroporto profittevole - ha detto ieri in diretta Fb il ministro Toninelli - perché dovremmo metterci 150 milioni di soldi pubblici?», indicando che dovrà essere il concessionario a effettuare gli investimenti nell'aeroporto. Gli Industriali: «Parole di una gravità assoluta, sono fondi previsti dalla legge dello Stato». **Marco Morino** — a pag. 5

LETTERA AL RISPARMIATORE

A2A rivede il mix delle fonti: scommessa rinnovabili

di Vittorio Carlini — a pagina 8

VERSO IL VOTO UE

L'ITALIA E IL RISCHIO DI FINIRE AI MARGINI

di Sergio Fabbrini

Il 12 giugno prossimo si terranno le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo (705 seggi). Mal, come questa volta, le elezioni saranno politicizzate. Esse definiranno il futuro dell'Europa, stabilendo i rapporti di forza, all'interno del legislativo sovranazionale, tra coalizioni integrazioniste e anti-integrazioniste, piuttosto che tra forze di sinistra e di destra. Ciò avrà importanti conseguenze per l'Italia. Vediamo perché, diversando prima i poteri e poi il ruolo politico del Parlamento europeo.

Per quanto riguarda i poteri, il Parlamento europeo ha accresciuto costantemente la sua influenza. Anche se non ha il potere di iniziativa delle leggi, con le sue risoluzioni ha fatto conoscere alla Commissione (che ha invece il monopolio di quella iniziativa) le sue richieste. Con il Trattato di Lisbona del 2009, il Parlamento europeo ha comunque visto riconosciuto il suo potere di co-decisione in quasi tutte le materie regolative (per Bruno de Witte, circa il 90 per cento) che hanno a che fare con il funzionamento del mercato unico. Insieme al Consiglio dei ministri, co-decide (a maggioranza semplice, generalmente) le principali misure legislative (regolamenti e direttive) che organizzano il funzionamento di un mercato continentale tra i più grandi e integrati al mondo. **— Continúa a pagina 7**

QUANTITATIVE EASING

LA POSSIBILE SVOLTA DELLA FED

di Marcello Minenna

bilanci noncommoventemente giuliani delle banche centrali sono rimasti l'ultima eredità della grande crisi. Dal 2007 le banche centrali hanno avviato una exit strategy dai propri Quantitative Easing. La Federal Reserve rimane l'apripista: già nel 2013 infatti aveva avviato una riduzione degli acquisti di titoli, terminati poi nel ottobre 2014. L'attivo patrimoniale della Fed è passato da circa 880 miliardi di dollari del 2008 ai 4.500 miliardi di gennaio 2015, espandendosi in corrispondenza dei prestiti di emergenza al settore finanziario post Lehman Brothers e del re Quantitative Easing: acquisto massiccio di titoli governativi e titoli strutturali che impacchettavano mutui residenziali (Mortgage Backed Securities, MBS). Al termine del QE3 la Fed aveva accumulato 1.756 miliardi di MBS e 2.460 miliardi di titoli di Stato, che sono stati reinvestiti fino a ottobre 2017, quando è stata avviata la normalizzazione verso un livello, il «nuovo normal», più alto di quello pre-crisi. **— Continúa a pagina 8**

Modenantiquaria

In collaborazione con Modena Fiere

In Fiera. Grande kermesse con opere d'arte antica e d'antiquariato, dipinti e sculture dell'800 nella sezione «Excelsior», e arredi da giardino e da interni nel padiglione «Petra»

Tutta la storia dell'arte raccontata negli stand

Marina Mojana

Nel quartiere fieristico di Modena (via Virgilio 70), come da 33 anni a questa parte, aprirà i battenti dal 9 al 17 febbraio Modenantiquaria, la fortunata kermesse una e trina che propone, in tre sezioni ben distinte, opere d'arte antica e d'antiquariato (oltre 70 operatori); dipinti e sculture dell'Ottocento (selezionati da una ventina di gallerie riunite nella sezione «Excelsior») e arredi di gusto country e da giardino, per interni ed esterni, proposti da 65 espositori del padiglione Petra.

Rilancia quattro anni fa da Paolo Fantuzzi, direttore di Modena Fiere e dal modenese Pietro Cantore - tra i migliori mercanti italiani dell'antico, tesoriere della Associazione Antiquari Italiani (Aai) e vice presidente dell'Associazione Amici della Galleria Estense di Modena - la fiera è il primo test per il comparto italiano dell'antiquariato di alta qualità, un segmento che interessa il 20% della torta globale dell'arte, il cui fatturato 2018 è stato di circa 60 miliardi di dollari.

Il mercato è in buona salute (da Bruxelles - dove questa sera chiuderà i battenti la 64ª edizione di Brafa - arrivano segnali molto incoraggianti) e gli scambi di Old Master e di oggetti d'arte antica fanno registrare ottimi risultati, soprattutto per i dipinti di ambito caravaggesco e del seicento olandese, per l'arte asiatica e per la scultura, in particolare neoclassica. Modeste flessioni si riscontrano soltanto per il vedutismo veneziano del Settecento, gli arredi di bottega, le icone e l'arte tribale.

«Quest'anno saremo ancora più forti che in passato», dichiara Fantuzzi - grazie a uno staff d'eccelezionati curatori e a un comitato di alto valore che vede coinvolte, tra gli altri, gli storici dell'arte Andrea Bacchi, Anna Orlando e Marco Riccomini.

La presenza del verting (la commissione di esperti chiamati a valutare la bontà delle opere in vendita), infatti, è la conferma del prestigio conquistato in questi anni dalla kermesse modenese che punta sulla selezione e sulla qualità e conquista il secondo posto, dietro alla Biennale di Firenze, nel panorama delle più apprezzate mostre mercato italiane d'antiquariato.

Che cosa si vedrà dunque in fiera? All'inizio del percorso accoglie il visitatore un raffinato stand collettivo, promosso dall'Associazione Antiquari Italiani, che dà il benvenuto con undici capolavori presentati da altrettante gallerie: socie Ail; Alessandra Di Castro, Riccardo Baccardi, Donatella Balzaretto, Bruno Botticelli, Enrico Frascione, Carlo Orsi, Fabrizio Moretti, Piva & C, Roberto Calati, Walter Padovani, Maurizio Brandi.

Un giro tra gli stand, poi, permette di scoprire piccoli e grandi tesori.



Sopra e sotto: Benvenuto di Giovanni di Meo del Guastata, «Natività» (1475 circa) proposto da Galleria salomon, Rembrandt Bugati, «Musca che ruggisce», proposto da Robertabasta

PER LA VISITA

La sede MODENANTIQUARIA, XXXIII Edizione è allestita nel Quartiere Fieristico Modenafiore (via Virgilio 70, Modena).
Le date dal 9 febbraio al 17 febbraio 2019.
Gli orari lunedì, martedì e mercoledì dalle 15 alle 20, il giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 10.30 alle 20.
Biglietti intero 15€, ridotto 12€.
Info info@modenantiquaria.it tel +39 059 848380



fismo ancora da rivalutare.

Non mancano le new entry come Salomon, Paolo Antonacci, Miriam di Penta; ad esempio da Romano Fine Art di Firenze, galleria specializzata in disegni antichi - un genere del collezionismo in crescita, dal passato ma con costante - si nota un bel acquarello lummeggiato a biroca con *Venero stormista dalle Grazie e da amori* del genovese Carlo Alberto Baratta. Da Callisto Fine Art di Londra, per la prima volta a Modena, si segnala un paesaggio con *Orlando sopra l'amore* tra Anglica e Medoro, dipinto agli inizi del seicento da Agostino Tassi, tristemente noto per avere sedotto e abbandonato la giovane Artemisia Gentileschi. Si tratta, per la maggior parte, di autori poco noti al grande pubblico, ma che ricoprono un ruolo importante nella storia dell'arte come figure pioniere e maestri di futuri fuoriclasse.

Tante e belle anche le sorprese presenti nella sezione Excelsior, l'unico salotto italiano interamente dedicato alla pittura dell'Ottocento. Da Enrico spicca un piccolo, ma vorticoso *Funeraria di Venezia* ad olio su tavola di Giovanni Boldini, da Art Studio Pedrazzini un'importante veduta di Pescareccio sul lago di Iseo di Filippo Carcano e da Galleria San Barnaba uno quadro romantico di Antonio Fontanesi che ritrae sotto una frasca una scala Miss Watson.

Da Berardi si scopre il sensuale simbolismo di Eugenio Agnelli, da Mason si resta abbagliati dalla luce lagunare delle Venezie di Beppe Giardi e nello stand de La Quadrella dell'800 un autoritratto del Puccio agganccia il suo sguardo penetrante.

Un giro a Modenantiquaria non può che terminare nel padiglione di Petra, frequentato in primo luogo da arredatori e architetti, ma anche da chi ama vivere circondato da oggetti evocativi. Tra gli stand pulsa molta energia, perché Petra è la sezione più divertente e meno compassata di Modenantiquaria. Qui si ammirano allestimenti degni di Cinecittà, in grado di ricreare ambienti d'epoca, dai camini in pietra proposti da Antichità la Pieve, ai mortari in marmo d'Istria offerti da Enrico Andriollo, alle cornici e agli specchi di Andretto Design. Molto belle sono le fornelle in legno d'epoca, utili per ricreare pavimenti in parquet, in vendita da Artepromta, specializzata nel recupero di materiali antichi, mentre paraventi belle epoche, nati come separé per permettere un po' di intimità anche in spazi angusti, sono proposti da Antichità Storica.

Incontri. Nuove acquisizioni: il caso della Galleria dell'Accademia di Firenze

Se i tesori sul mercato li compera lo Stato

Cecille Hollberg, direttore della Galleria dell'Accademia di Firenze, ha voluto aprire il ricco programma di eventi organizzati nel suo museo per l'anno 2019 con un'esposizione dedicata alle *Nuove Acquisizioni 2016-2018*.

La mostra - visibile fino al 5 maggio - presenta alcuni capolavori che sono confluiti nelle collezioni permanenti del museo da diversi percorsi.

Il primo dei percorsi è stata l'acquisizione diretta delle opere sul mercato, un tema che Cecille Hollberg tratterà il 16 febbraio insieme a Paola Marini (già direttrice delle Gallerie dell'Accademia di Venezia) e Carlo Orsi (noto antiquario milanese) in uno dei «Salottini» di incontri programmati in occasione di «Modenantiquaria» 2019.

«Questa mostra mi riempie d'orgoglio», ha dichiarato Cecille Hollberg - perché mi permette di presentare opere acquistate, restaurate e salvate da sicura dispersione e restituite al patrimonio statale. L'esposizione mette in luce soprattutto il capillare lavoro che è stato necessario per far confluire in Galleria questi capolavori. Ho deciso inoltre di non pubblicare un catalogo della mostra ma di ritardare l'uscita del Terzo Volume del *Catalogo Scientifico delle Collezioni del Museo (Il Tardo Gotico)* per includervi anche le opere acquisite negli ultimi tre anni. Mi fa piacere comunicare che abbiamo seguito con successo la politica della Direzione Generale Musei del bilbao che invoglia ad ampliare le collezioni».

Le opere acquisite sul mercato sono state intercettate nel seguente modo. Durante la Trentesima Biennale Nazionale di Firenze del 2017 sono stati presentati al pubblico due pannelli laterali di una pala d'altare di Mariotto di Nardo (Firenze, 1365 circa-1424 circa) che era stata smembrata e dispersa nell'Ottocento. In modo fortuito, e subito dopo l'acquisto delle due tavole, sono state rintracciate presso un antiquario fiorentino anche due semilunette che sono state riconosciute come le parti cuspidali dei pannelli appena comperati. La Galleria dell'Accademia ha deciso quindi di acquistare anche i due pezzi pertinenti, aggiudicandosi con eccezionale tempestività tutti e quattro i frammenti al costo complessivo di 470mila euro. Un investimento importante che si è potuto realizzare grazie ai fondi ordinari della Galleria dell'Accademia e che ha permesso di recuperare al patrimonio dello Stato parti di un'opera molto importante del Tardo Gotico italiano. Nel due sportelli acquistati sono raffigurati rispettivamente i *santi Giovanni Battista e Nicola di Bari*, e i *santi Antonio abate e Giuliano*, mentre nelle due semilunette ci sono l'Angeletto Nuziante e la *Virgine annunciata*.

Altre quattro opere esposte alla Galleria dell'Accademia sono state assegnate al museo nel 2016 e provengono da un deposito situato presso la Certosa di Firenze. Si tratta di un'incoronazione della *Virgine e angeli* di Mariotto di Nardo, di una *SS. Trinità* del Maestro del 1419, di una *Madonna col Bambino in trono fra angeli* del Maestro del 1416 e di una *Madonna col Bambino e santi* di Bicci di Lorenzo.

Le strepitose opere a fondo oro come *I due santi* di Niccolò di Pietro Gerini e la *Madonna dell'Umiltà* del Maestro della Cappella Bracciolini, sono state invece affidate alla Galleria dopo la brillante confisca da parte del Reparto Operativo del Comando Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Roma. Le due tavole risultavano ancora a Firenze nel 2003 quando furono esportate illecitamente in Svizzera. Le indagini, avviate nel 2006 dal Reparto Operativo TPC del Comando Carabinieri sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Roma, hanno consentito di individuare una banda specializzata nell'esportazione illecita di beni

artistici. Grazie alla collaborazione con l'Autorità Giudiziarla Svizzera è stato possibile sequestrare le opere e rimpiantarle in Italia nel 2009. Con la conclusione del procedimento di annessione al Patrimonio dello Stato nel 2018, le opere sono state affidate alla Galleria dell'Accademia di Firenze in virtù del fatto che la sua collezione di fondi orò è una delle più importanti al mondo, in particolare per i settori del tardo Trecento e del Tardo Gotico.

Conclude la preziosa esposizione fiorentina il bellissimo *Plasto del drammaturgo Giovanni Battista Niccolini (1782-1860)* di Lorenzo Bartolini. La scultura era esposta all'ultima edizione della Biennale Internazionale dell'Antiquariato di Firenze ed è stata generosamente acquistata e donata al Museo dall'Associazione Amici della Galleria dell'Accademia di Firenze.

—Marco Carminati

© GALLERIA DELL'ACCADÉMIA DI FIRENZE



Mariotto di Nardo dall'alto, «Santi Antonio Abate e Giuliano» e «Giovanni Battista e Nicola di Bari»

IL CALENDARIO

Arte, mercato, musei
-9 febbraio, ore 18
Il magico mondo dell'orico.
Arte, mercato, musei
con Martina Bagnoli, Enrico Frascione, Fabrizio Moretti e Giulio Volpe.
Modena Leonardo Piccini
-10 febbraio, ore 18
Ottocento, che passione!
Mostre, libri, collezionismo
con Alberto Mattioli, Fernando Mazzocco, Marco Voena e Pietro Cantore.
Modena Leonardo Piccini
-16 febbraio, ore 17
Dallo Galileo alle Gallerie.
Le recenti acquisizioni di opere d'arte dal mercato antiquariale alle istituzioni pubbliche
con Cecille Hollberg, Paola Marini e Carlo Orsi.
Modena Marco Carminati